

Esclusa la Noccerina

Dopo il «derby farsa», il club paga duramente

Squalifiche pesanti anche per dirigenti, allenatore e calciatori che avevano finto gli infortuni con la Salernitana «Sentenza già scritta»

NICOLA LUCI
ROMA

LA SCURE DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA SI ABBATTE SULLA NOCERINA. La Commissione Disciplinare Nazionale della Figc infatti ha escluso la società campana dalla Lega Pro Prima Divisione per illecito sportivo, con assegnazione da parte del Consiglio Federale ad uno dei campionati di categoria inferiore, e un'ammenda di 10mila euro. I fatti sono quelli occorsi nel «derby farsa» contro la Salernitana dello scorso 10 novembre terminato dopo soli 21 minuti di gioco per raggiunto numero minimo dei giocatori della Noccerina a causa di una serie di finti infortuni messi in scena dai giocatori della Noccerina a cui gli ultras avevano imposto di non giocare in segno di protesta contro il divieto di andare in trasferta a Salerno.

La sentenza è immediatamente esecutiva e, proprio per questo motivo, i legali del club stanno effettuando una vera e propria corsa contro il tempo per preparare il ricorso di urgenza. La Commissione ha deciso per l'esclusione non per «responsabilità diretta», imputabile solamente all'amministratore unico Giovanni Citarella la cui posizione è stata stralciata, ma per «responsabilità oggettiva» dei suoi dirigenti. Per tutti loro la pena è pesante: 3 anni e sei mesi a partire dal presidente Luigi Benevento, passando per il direttore generale Luigi Pavarese ed il medico della società Giovanni Rosati. Lo stesso periodo di inibizione toccherà pure ai tecnici Gaetano Fontana e Salvatore Fusco. Diverso invece il trattamento riservato ai giocatori. Quelli che sono usciti ed entrati in campo in seguito alle tre sostituzioni effettuate nel primo minuto di gara (Davide Evacuò, Luca Ficarrota, Davide Polichetti, Carlo Cremaschi, Celso Daniel Jara Martinez, Giancarlo Malcore) sono stati prosciolti. Quelli invece colpevoli secondo la Commissione di aver «simulato» un infortunio (Domenico Danti, Edmund Etse Hottor, Iuzvisen Petar Kostadinovic, Franco Lepore, Lorenzo Remedi), sono stati squalificati per un anno. Una pena molto inferiore rispetto a quella di 3 anni e 6 mesi richiesta dal procuratore federale Stefano Palazzi, che nel corso del dibattimento aveva definito quella dell'Arechi «una brutta pagina per il calcio italiano» ed un «piano grossolano» quello a suo dire architettato dalla dirigenza rossonera per venire incontro alle richieste degli ultras che avevano minacciato ritorsioni in caso di disputa della partita. D'ora in avanti, a prescindere dall'esito dei ricorsi, ad ogni partita che la Noccerina avrebbe dovuto giocare (a partire dalla prossima contro il Frosinone) sarà assegnato il 3-0 a tavolino.

«La sentenza era annunciata è lontana dalla



L'allenatore della Noccerina Gaetano Fontana circondato dai giocatori FOTO DI CAFARO GERARDO/L'ESPRESSO

realtà dei fatti ed è frutto di un grande influsso mediatico. Mi auguravo che la commissione disciplinare valutasse la vicenda con gli occhi attenti del freddo giurista, ma ciò non è avvenuto. Io che sono parte lesa per la giustizia ordinaria avendo subito minacce, mi ritrovo con una squalifica di 3 anni e mezzo che giudicare assurda è riduttiva», ha commentato a caldo il direttore generale del club, Luigi Pavarese. «Ho 35 anni di esperienza in quest'ambiente e se avessi voluto organizzare qualcosa, lo avrei fatto tempo fa - ha aggiunto - Non ho mai commesso illeciti, ma mi ritrovo in mezzo alla strada: questa è la realtà dei fatti. Mi auguro, e non ho dubbi, che la commissione d'appello giudicherà obiettivamente la realtà dei fatti». Anche il sindaco di Nocera Inferiore, Manlio Torquato, si è augurato che la sentenza di primo grado «possa essere revocata».

Il vicepresidente dell'Assocalciatori, Umberto Calcagno, ha voluto infine sottolineare come, per quanto riguarda i calciatori, ci sia stata «la giusta sensibilità da parte degli organi giudicanti nel valutare tutta la situazione». «Resta il rammarico - ha proseguito - per la squalifica dei cinque

tesserati anche se, essendo la sentenza di primo grado, auspichiamo che nei successivi gradi di giudizio la situazione possa cambiare».

«FIDUCIOSI NEL RICORSO»

Fiducioso che la situazione possa essere ribaltata dall'esito dei ricorsi il legale della Noccerina Eduardo Chiacchio: «C'è una evidente anomalia sanzionatoria poiché l'esclusione dal campionato della Noccerina è stata applicata non per responsabilità diretta della società bensì per responsabilità oggettiva. Ci sono i motivi per presentare ricorso in appello - ha spiegato - Rispetto la decisione dell'organo federale ma la sanzione ci sembra durissima a fronte della contestazione della responsabilità oggettiva della società, l'esclusione per illecito sportivo è davvero una massima sanzione. Più che una esclusione è una radiazione. Per l'avvocato «il fatto che sia stata riconosciuta la responsabilità oggettiva della società di calcio è un buon motivo per presentare ricorso, per altro l'intenzione futura della Federazione è di abrogare la responsabilità oggettiva».

Antonio Conte. il tecnico firmerà fino al 2018 (con ingaggio di 4 milioni a stagione) e avrà ampi poteri sul mercato, diventando una sorta di manager all'inglese, come il suo modello sir Ferguson. Intanto a Vinovo Vucinic si allena a parte, in attesa che si chiarisca la sua situazione e l'Inter metta sul piatto una proposta ritenuta soddisfacente (8 milioni?), ma nel frattempo la Juve valuta le offerte arrivate per Quagliarella, in lizza Lazio e Sampdoria, anche se i blucerchiati anno detto che il mercato in attacco si è chiuso dopo l'ingaggio di Maxi Lopez. A proposito di bomber, ieri primo allenamento con il Sassuolo del nuovo tecnico Malesani per Floccari, mentre l'ex leccese Chevanton torna in Uruguay, avendo firmato con il Liverpool di Montevideo.

In tema di novità, il Milan ha definito l'accordo per far arrivare in rossonero il marocchino Adel Taarabt, prestito con diritto di riscatto la formula scelta. Nell'affare non rientra Zaccardo al Fulham, per l'ex difensore del Parma ora si profila l'ipotesi Bologna. Il Parma riporta in Italia l'esterno sinistro ex Juve Molinaro, il Livorno ha ingaggiato Mesbah, il Cagliari ha ottenuto in prestito Vecino dalla Fiorentina, mentre con la stessa formula il Torino ha ceduto allo Spezia il giovane Bellomo e sta trattando quella dell'esperto Brighi con il Sassuolo, che ha definito col Barcellona l'ingaggio di Sanabria.

Paura, non illecito
Ma si doveva
tracciare una linea

IL COMMENTO

MARCO BUCCIANTINI

I FATTI DI SALERNO RACCONTARONO UNO SPACCATO DI QUESTO PAESE che non era sconosciuto. L'assenza di qualsiasi sfumatura su quella schifezza elevò il clamore, e con esso la reazione, e poi ancora le conseguenze per finire con ieri, con questa sentenza che esclude la Noccerina dal campionato. Quel racconto descriveva un'assenza di legalità, di coraggio individuale e collettivo, di governo del territorio, di cultura sportiva: troppe cose che questa sentenza riduce e un po' destruttura ma la giustizia sportiva è così, è una linea retta fra due punti a volte a lato della questione. Perché i fatti di Salerno illuminarono un problema dello Stato, della sua ragione d'essere: la tenuta e la convivenza civile di un popolo che insiste su un territorio. Bastò la passeggiata di qualche cronista per Nocera per dimostrare come il confine fra giusto e sbagliato fosse saltato. In quel brodo, i tifosi avevano avvicinato i calciatori in una promiscuità innaturale, sussurrando roba tipo: «Se giochi ti stacco la testa». È la prassi del tagliaggio e ne scaturiva la considerazione che gli autori di quella sceneggiata non fossero affatto innocenti, ma potevano a loro modo considerarsi vittime. E non si può pretendere eroismo in un pezzo di terra di nessuno. Infatti la dirigenza della società andrà davanti a magistrati come parte lesa. Poi sapemmo - dai magistrati - che il presidente della Noccerina Giovanni Citarella era un praticante da primato della finanza nera, conti correnti ovunque e assegni che i calciatori e i tecnici infilavano in tasca. Una storia senza vittime: se la giustizia sportiva escludesse dal campionato ogni squadra gestita così, in Italia ne sparirebbero parecchie. Ma la commissione disciplinare della Figc decide sulla sceneggiata di Salerno, valutandola per la conseguenza sportiva (il risultato falsato), testimoniando l'emergenza di una reazione e di un roboante risultato. Quel tentativo di salvarsi la faccia (dalle mani degli ultras), è trasformato in un illecito sportivo quando non sembra esserlo. Non nasce dall'intenzione pianificata di ingannare un risultato ma dalla paura di separarsi dalla parte sbagliata. Anche le pene individuali sono calibrate a spanne: condannati i falsi invalidi, salvi gli altri, quando è evidente che si tratti di un accordo condiviso. La sentenza è una riduzione di senso eppure è importante perché prova a segnare una linea. E per il calcio adesso c'è tempo. Una volta ricostruita la legalità (il sindaco ha sempre difeso i tifosi), una volta - chissà quando - compiuta la riscossa civile, si giocherà a pallone.

Hernanes, Lotito propone il rinnovo del contratto

Il presidente della Lazio non ha ancora accettato l'offerta dell'Inter. «Deciderà il giocatore». Al Milan arriva Taarabt

MASSIMO DE MARZI
sport@unita.it

IL GIORNO DEL GIUDIZIO. OGGISI SAPRÀ CHE HERNANES SARÀ IL PRIMO GRANDE COLPO DELL'INTER TARGATA THOHIR. Ieri per oltre due ore il tycoon indonesiano è stato in sede con Angelomario Moratti e gli uomini mercato nerazzurri, arrivando a definire l'offerta da presentare alla Lazio: 13 milioni più il giovane Mbaye (oggi al Livorno). Ora c'è da verificare solo quale sarà la risposta di Claudio Lotito, che ieri pomeriggio ha detto a radio Radio Radio: «Io non ho venduto Hernanes e non ho intenzione di venderlo. Lo deve dire lui se ha intenzione di andare via». Intanto il patron biancoceleste (che oggi attende a Formello l'ex bomber del Valencia Helder Postiga)

ha incontrato il procuratore di Hernanes, proponendo un rinnovo di contratto fino al 2018, a questo punto si attende la risposta del brasiliano.

In attesa l'Inter ha definito con il Toro l'arrivo dell'esterno Danilo D'Ambrosio: al Toro un milione e 750mila euro più la metà di Benassi e dell'attaccante della Primavera Colombi. Brusca frenata, invece, per quanto riguarda l'annunciata partenza di Ranocchia per il Galatasaray: i turchi allenati da Mancini hanno deciso di virare su un altro difensore italiano, quell'Astori in uscita dal Cagliari, che piaceva anche alla Fiorentina. I viola, sfumato il ritorno di Dainelli, hanno deciso di puntare sul napoletano Paolo Cannavaro.

Capitolo Juve: nei prossimi giorni dovrebbe arrivare l'annuncio del prolungamento di contratto di

SUPERENALOTTO

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO

I numeri del SiVinceTutto					
	9	44	65	68	74 78
Montepremi	965.942,50				
Nessun 6	€				-
Nessun 5	€				-
Vincono con punti 4	€				9.923,78
Vincono con punti 3	€				484,41
Vincono con punti 2	€				17,81